THE BULL
IL TUO PODCAST DI FINANZA PERSONALE

EPISODIO 373 - GRAFICI E TAKEAWAY PRINCIPALI

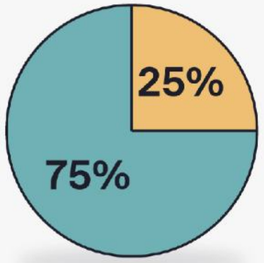
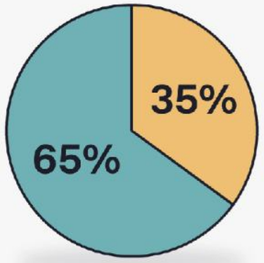
Non devi rinunciare alle azioni per proteggerti.

Questo documento raccoglie le immagini e i grafici citati nello script, con il messaggio essenziale da portare a casa.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
https://www.thebull.it/newsletter/

SCOPRI THE BULL ACADEMY
https://academy.thebull.it/

1. STESSO RENDIMENTO, MA OTTO PUNTI DI PERDITA MASSIMA IN MENO

	Portafoglio A	Portafoglio B
Composizione Azioni Obbligazioni		
Rendimento annuo Composto (CAGR)	**7,53%**	**7,50%**
Calo massimo Max drawdown	**39%**	**31%**
Tempo di recupero Ritorno al picco precedente	**7 anni**	**5 anni**

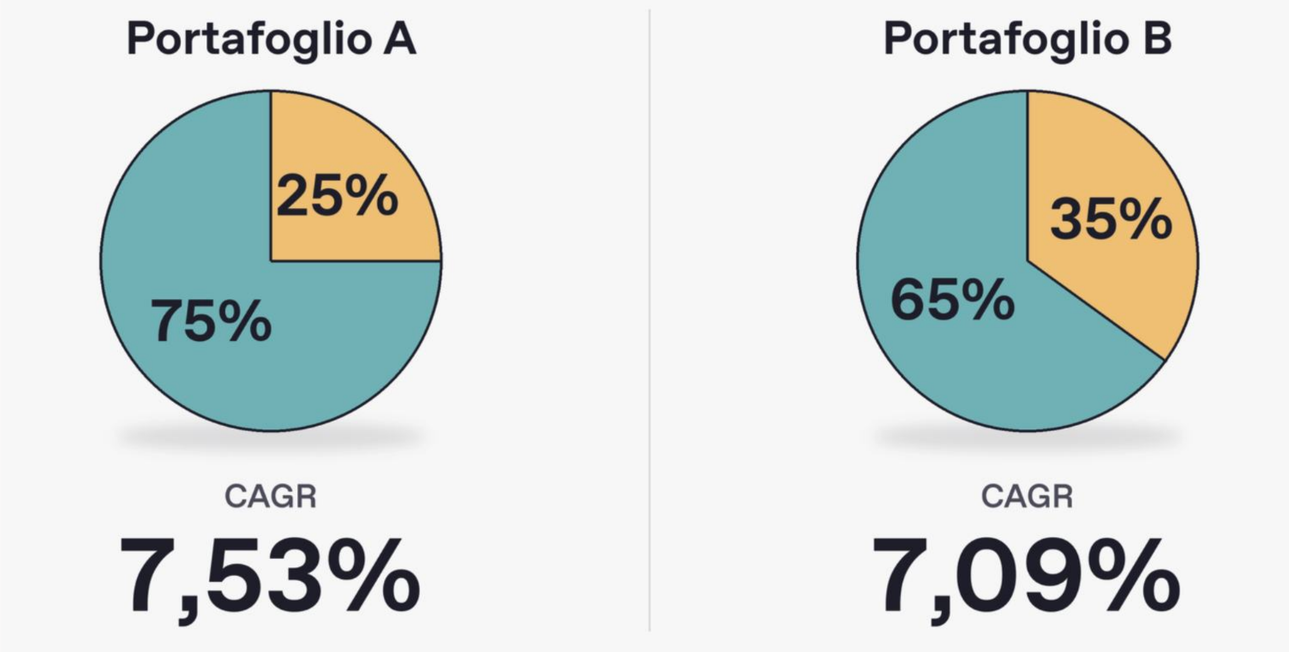
Fonte: The Bull

Takeaway

Dal novembre 1996, un portafoglio 75% azioni e 25% obbligazioni ha reso il 7,53% annuo, con un calo massimo del 39%. Un secondo portafoglio, con il 65% di azioni, ha reso quasi lo stesso, il 7,50%, ma con un calo massimo del 31% e tempi di recupero inferiori. Meno rischio, praticamente lo stesso rendimento: il risultato è possibile grazie a una diversa composizione della quota azionaria.

Nota: contenuto divulgativo, non contiene consulenza fiscale o finanziaria personalizzata.

2. RIDURRE LE AZIONI SIGNIFICA RINUNCIARE A PARTE DEL RENDIMENTO



Fonte: The Bull

Takeaway

Negli ultimi trent’anni, passando da un portafoglio 75/25 a uno tradizionale 65/35, il rendimento annuo sarebbe sceso dal 7,53% al 7,09%. Una differenza di appena 0,44 punti percentuali all’anno, che però nel lungo periodo può pesare molto. Ridurre il rischio ha un costo, anche quando sembra trascurabile.

Nota: contenuto divulgativo, non contiene consulenza fiscale o finanziaria personalizzata.

3. LA PRUDENZA PUÒ COSTARE OLTRE 10.000 EURO IN TRENT'ANNI



Fonte: The Bull

Takeaway

Diecimila euro investiti nel novembre 1996 sarebbero diventati 88.112 euro con un portafoglio 75/25, contro 78.023 euro con un 65/35 tradizionale. Oltre 10.000 euro di differenza, semplicemente riducendo di dieci punti l'esposizione azionaria. È il costo della prudenza, amplificato dall'interesse composto.

Nota: contenuto divulgativo, non contiene consulenza fiscale o finanziaria personalizzata.

4. CON IL FACTOR INVESTING SI PUÒ RECUPERARE IL RENDIMENTO PERDUTO



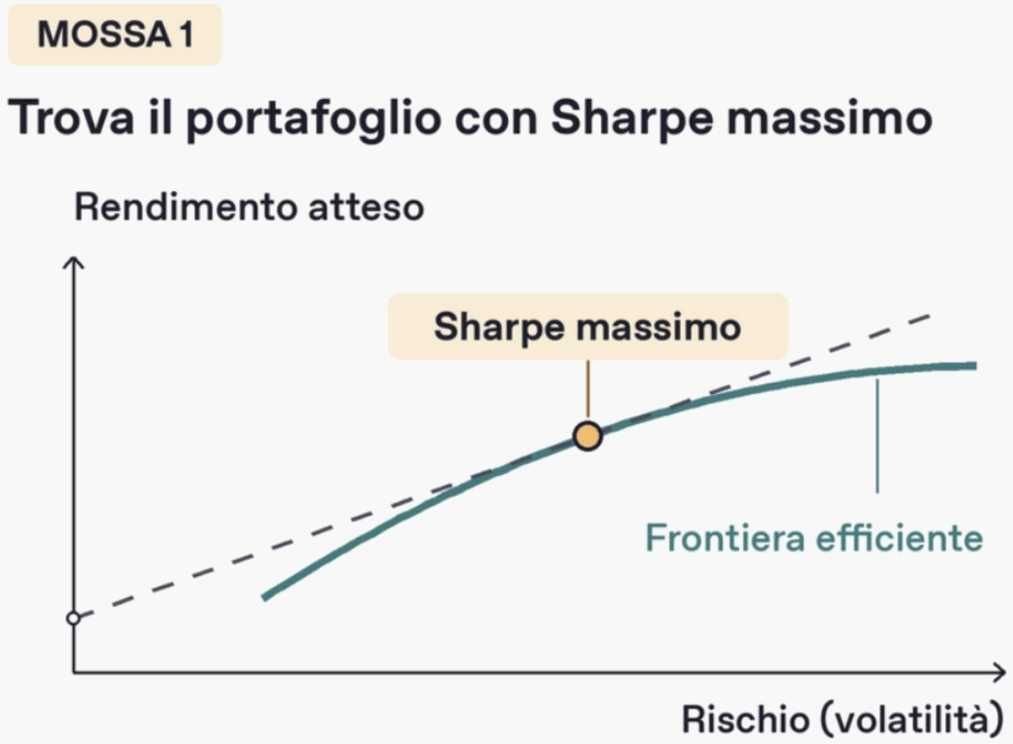
Fonte: The Bull

Takeaway

Nello stesso periodo, un portafoglio 65/35 con una parte azionaria esposta ai fattori value, momentum e quality avrebbe raggiunto 87.520 euro, quasi quanto gli 88.112 euro del 75/25. Il tutto con una volatilità simile a quella del 65/35 tradizionale e un calo massimo leggermente inferiore. Un esempio storico di come i fattori possano migliorare l'efficienza del capitale investito.

Nota: contenuto divulgativo, non contiene consulenza fiscale o finanziaria personalizzata.

5. IL PRIMO PASSO È TROVARE IL PORTAFOGLIO PIÙ EFFICIENTE



Fonte: The Bull

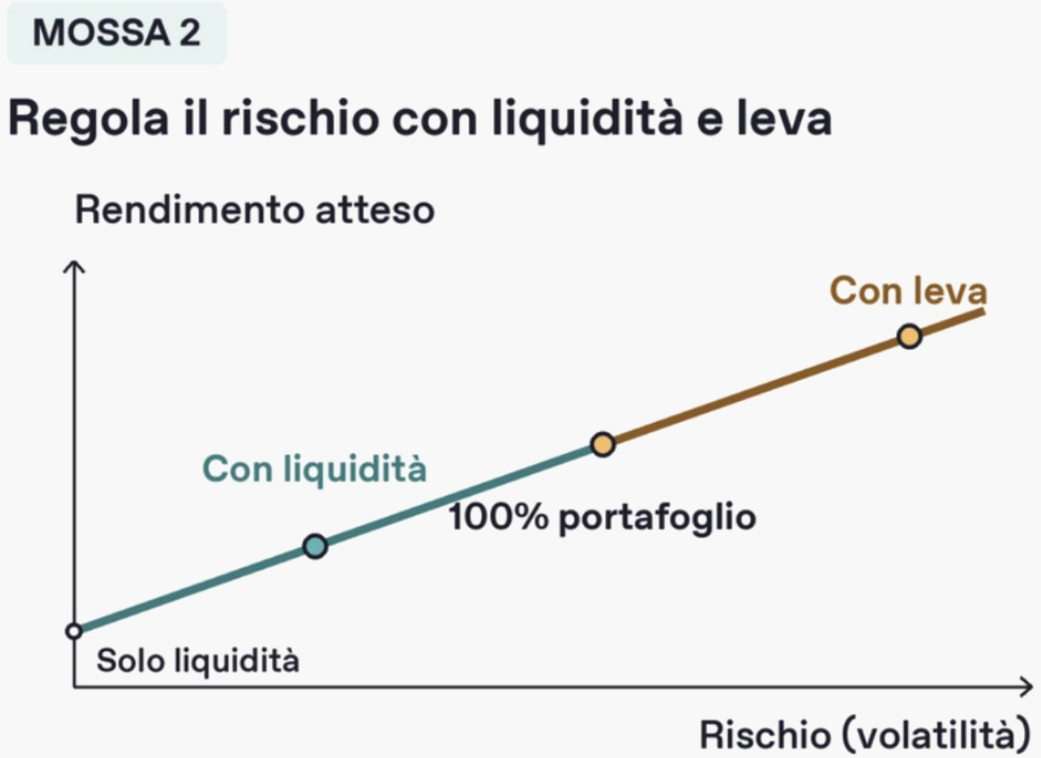
Takeaway

Secondo il modello di James Tobin, il punto di partenza è individuare il portafoglio con il miglior rapporto tra rendimento atteso e rischio, misurato dallo Sharpe ratio. Solo dopo si decide quanta esposizione assumere. L'obiettivo non è semplicemente aumentare la quota azionaria per cercare più rendimento, ma utilizzare il capitale nel modo più efficiente possibile.

Nota: contenuto divulgativo, non contiene consulenza fiscale o finanziaria personalizzata.

6. IL RISCHIO SI PUÒ REGOLARE CON LIQUIDITÀ E LEVA FINANZIARIA

MOSSA 2



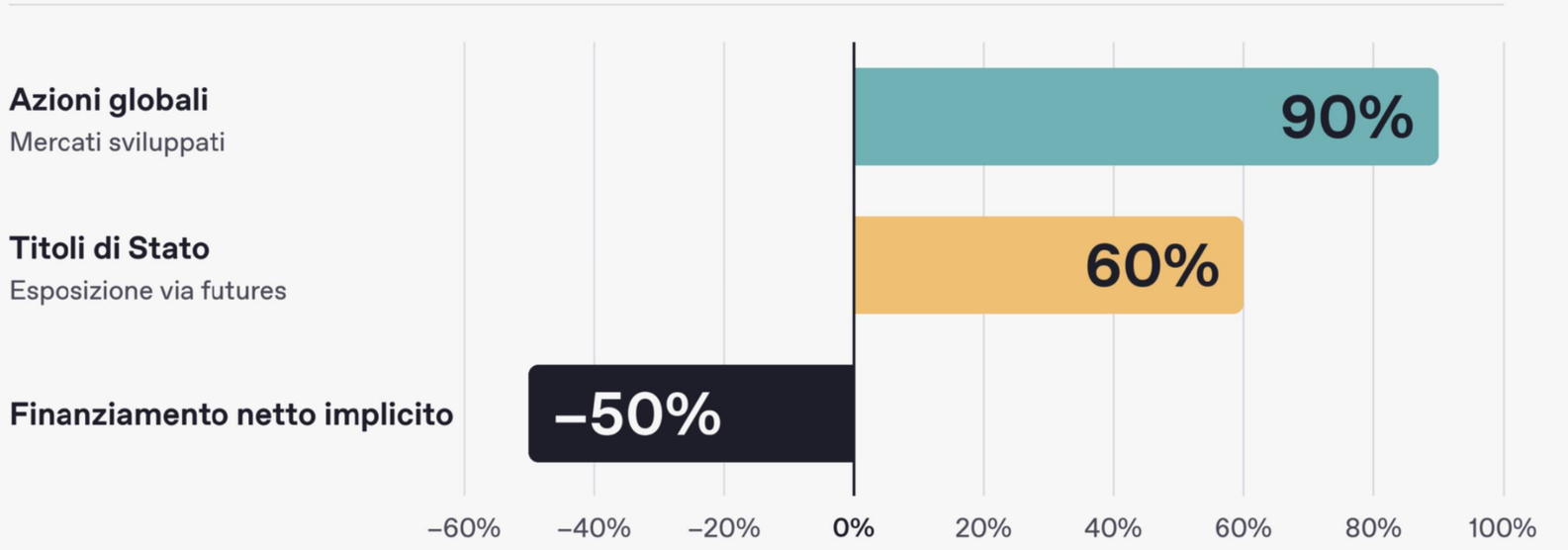
Fonte: The Bull

Takeaway

Una volta individuato il portafoglio più efficiente, la teoria prevede di ridurne il rischio mantenendo una parte in liquidità oppure di aumentarlo ricorrendo alla leva. Nella pratica, però, prendere denaro in prestito ha un costo e amplifica le oscillazioni del patrimonio. Per questo una soluzione teoricamente efficiente non è necessariamente adatta a ogni investitore.

Nota: contenuto divulgativo, non contiene consulenza fiscale o finanziaria personalizzata.

7. CON LA LEVA INTERNA SI PUÒ INVESTIRE PIÙ DEL CAPITALE DISPONIBILE



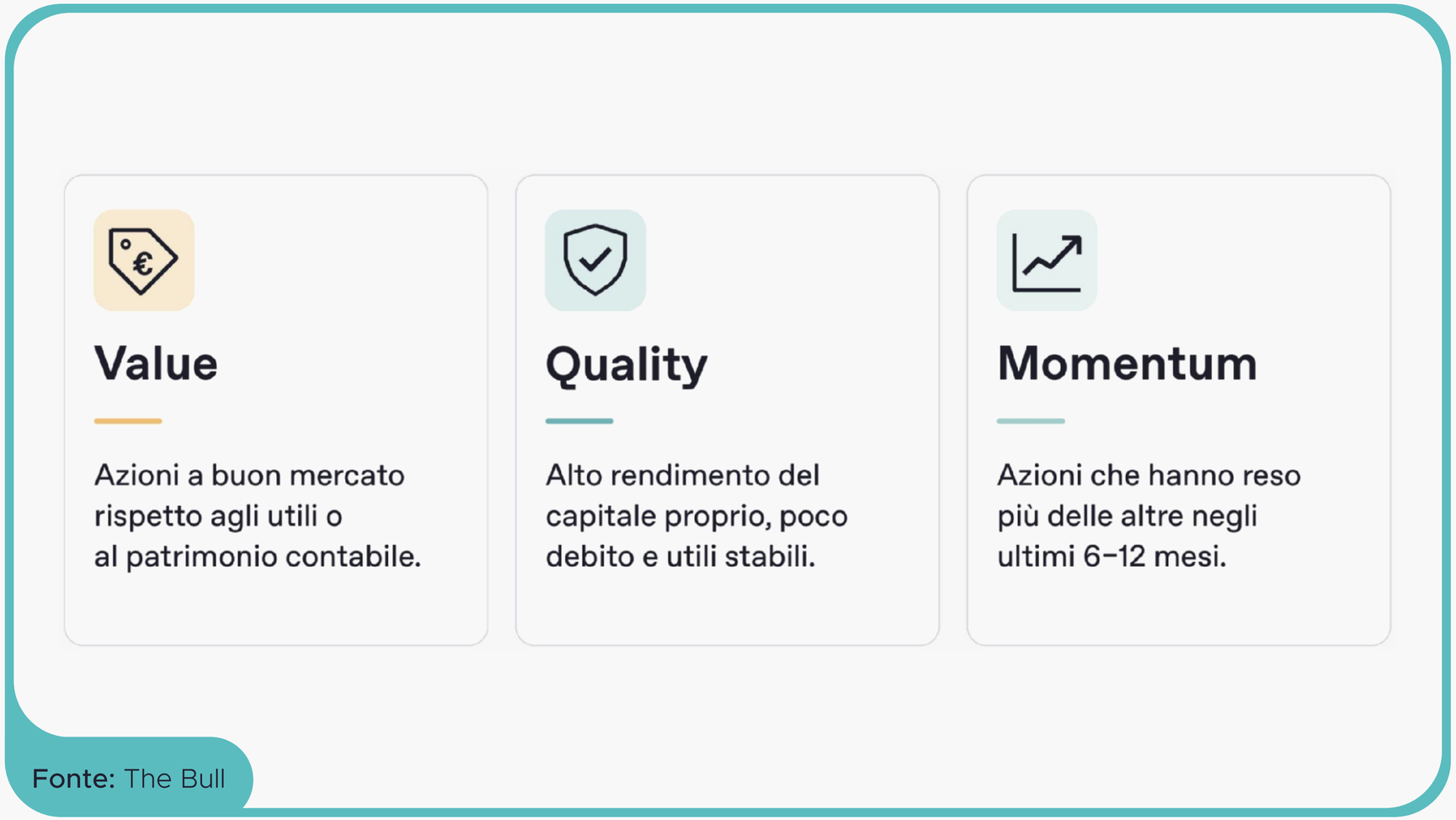
Fonte: The Bull

Takeaway

Alcuni ETF utilizzano strumenti derivati per ottenere un'esposizione superiore al capitale investito. Nell'esempio, ogni 100 euro permettono di esporsi per 90 euro alle azioni globali e per 60 euro ai titoli di Stato, grazie a un finanziamento implicito del 50%. La leva non scompare: viene semplicemente gestita all'interno dello strumento.

Nota: contenuto divulgativo, non contiene consulenza fiscale o finanziaria personalizzata.

8. VALUE, QUALITY E MOMENTUM: TRE FATTORI PER CERCARE RENDIMENTO AGGIUNTIVO



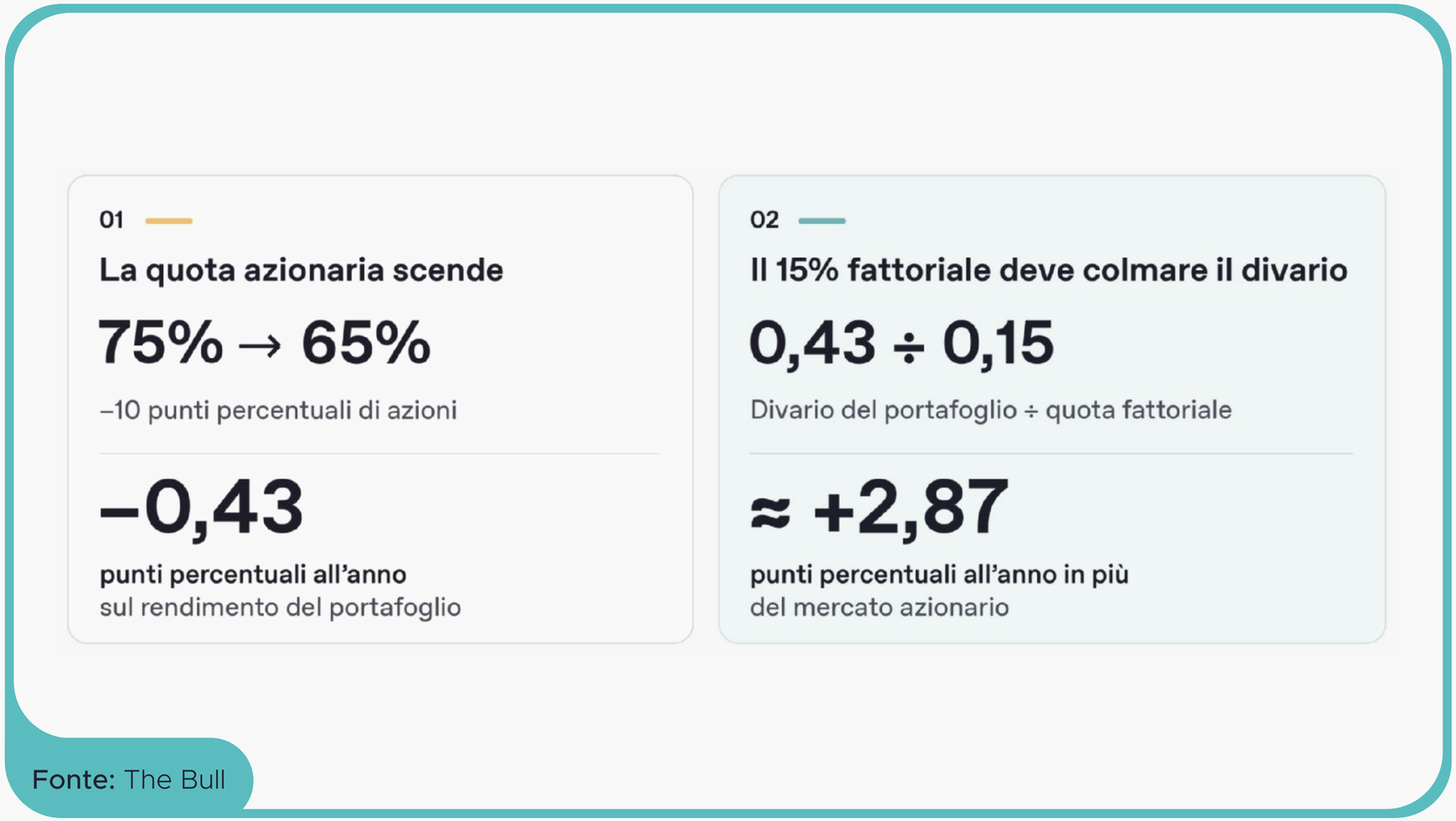
Fonte: The Bull

Takeaway

Il value seleziona società a valutazioni contenute, il quality aziende con bilanci solidi e profitti stabili, mentre il momentum privilegia i titoli che hanno registrato i rialzi maggiori negli ultimi 6-12 mesi. Storicamente, questi fattori hanno offerto premi di rendimento rispetto al mercato azionario generale, ma possono attraversare periodi anche molto lunghi di sottoperformance.

Nota: contenuto divulgativo, non contiene consulenza fiscale o finanziaria personalizzata.

9. QUANTO DEVONO RENDERE I FATTORI PER COMPENSARE MENO AZIONI?



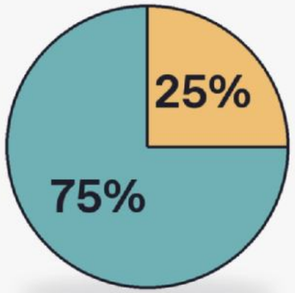
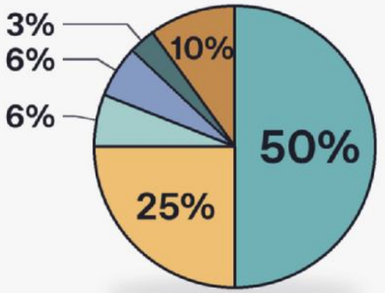
Fonte: The Bull

Takeaway

Nel backtest, ridurre la quota azionaria dal 75% al 65% ha comportato una perdita di 0,43 punti percentuali di rendimento annuo. Per compensarla con un'esposizione fattoriale del 15%, serve un rendimento aggiuntivo di circa 2,87 punti all'anno rispetto al mercato. Negli ultimi trent'anni, una combinazione di value, momentum e quality ha ottenuto circa 2,8 punti in più: quasi esattamente quanto necessario.

Nota: contenuto divulgativo, non contiene consulenza fiscale o finanziaria personalizzata.

10. CON I FATTORI E L'ORO, PIÙ RENDIMENTO E MENO RISCHIO

Composizione	Portafoglio A	Portafoglio C
Azioni Value Momentum Quality Obbligazioni Oro		
Rendimento annuo Composto (CAGR)	**7,53%**	**8,07%**
Calo massimo Max drawdown	**–39%**	**–33%**
Tempo di recupero Ritorno al picco precedente	**7 anni**	**5,5 anni**

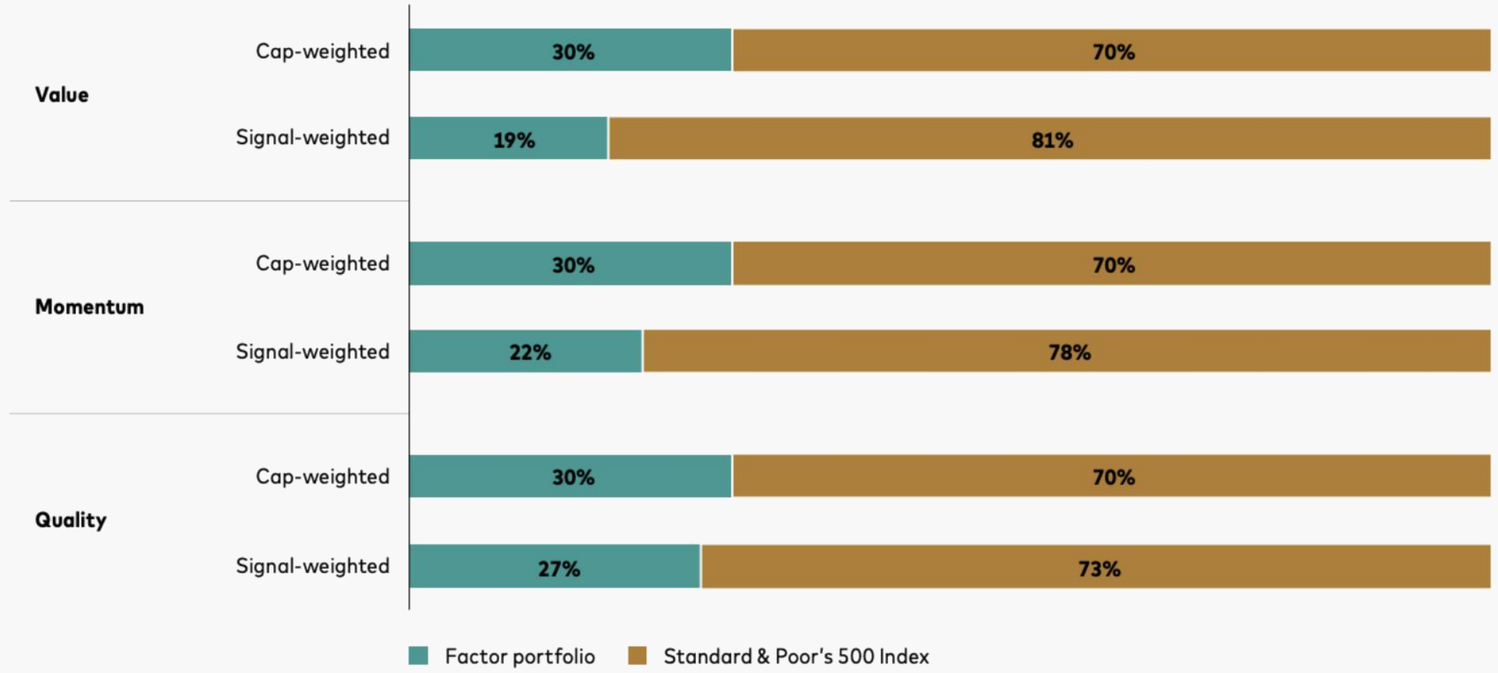
Fonte: The Bull

Takeaway

Nel backtest, sostituendo parte dell'azionario globale con un 15% di fattori e aggiungendo un 10% di oro, il rendimento annuo sale dal 7,53% all'8,07%. Il calo massimo scende dal 39% al 33% e il recupero si accorcia da sette a cinque anni e mezzo. Il risultato dipende anche dall'ottima performance storica dell'oro, ma mostra come i fattori possano creare spazio per diversificare senza rinunciare al rendimento.

Nota: contenuto divulgativo, non contiene consulenza fiscale o finanziaria personalizzata.

11. GLI ETF FATTORIALI NON CATTURANO INTERAMENTE I PREMI DEI FATTORI



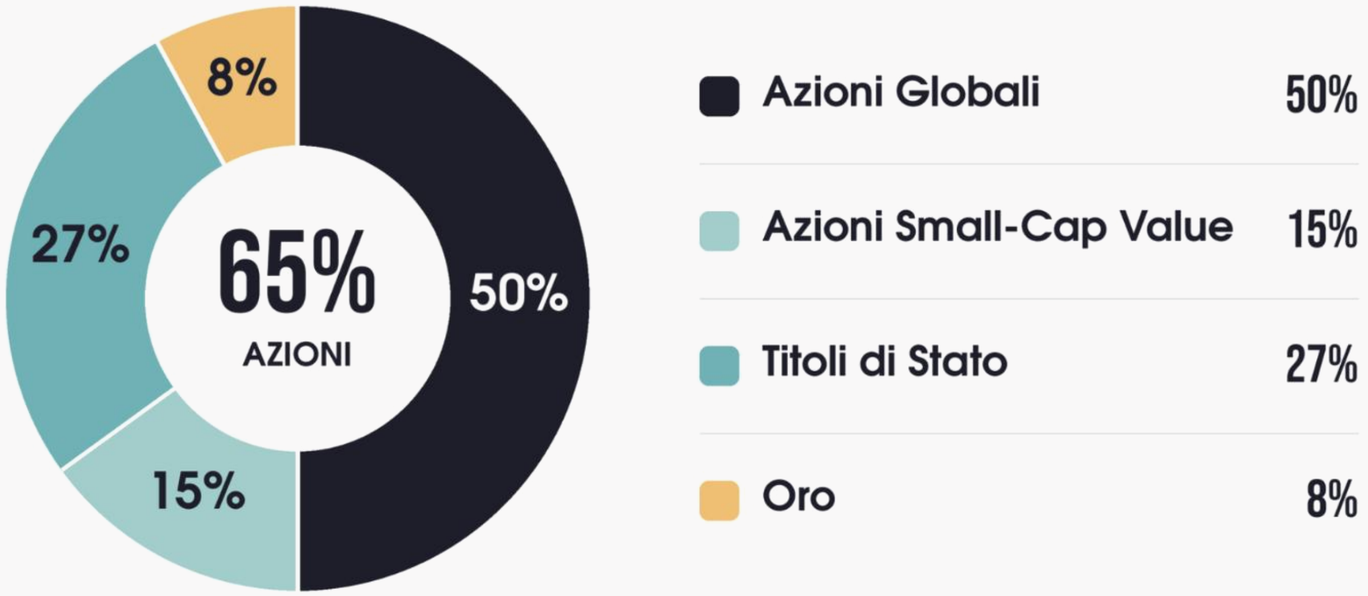
Fonte: The Bull

Takeaway

Gli ETF fattoriali MSCI utilizzati nel backtest acquistano le società più esposte a determinati fattori, senza vendere allo scoperto quelle meno esposte. Inoltre, mantengono una componente importante di esposizione al mercato generale. Secondo Vanguard, questo non significa che siano inefficaci, ma che serve investire più capitale per ottenere la stessa esposizione fattoriale.

Nota: contenuto divulgativo, non contiene consulenza fiscale o finanziaria personalizzata.

12. IL PORTAFOGLIO: 65% AZIONI, 27% TITOLI DI STATO E 8% ORO



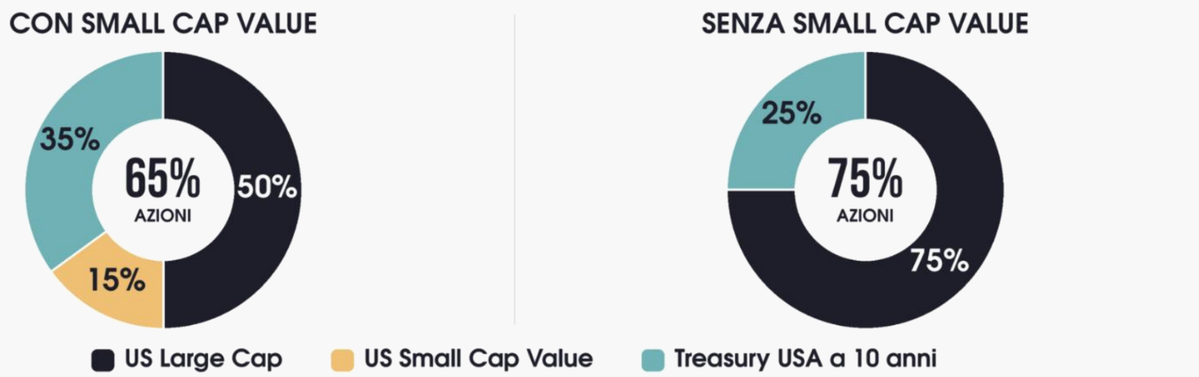
Fonte: The Bull

Takeaway

Il piano di accumulo illustrato da Riccardo comprende il 50% di azioni globali, il 15% di small cap value, il 27% di titoli di Stato e l'8% di oro. L'esposizione alle small cap value serve a cercare un premio di rendimento aggiuntivo, creando spazio per gli strumenti di diversificazione. Non sono le azioni che proteggono dai crolli: sono quelle che, potenzialmente, permettono di finanziare la protezione.

Nota: contenuto divulgativo, non contiene consulenza fiscale o finanziaria personalizzata.

13. CINQUANT’ANNI DI DATI: STESSO RENDIMENTO, MENO VOLATILITÀ



PERFORMANCE 1976-2025		
10,82%	CAGR	10,81%
10,48%	Dev. standard	11,57%
−30,26%	Max drawdown	−36,11%
0,62	Sharpe ratio	0,58

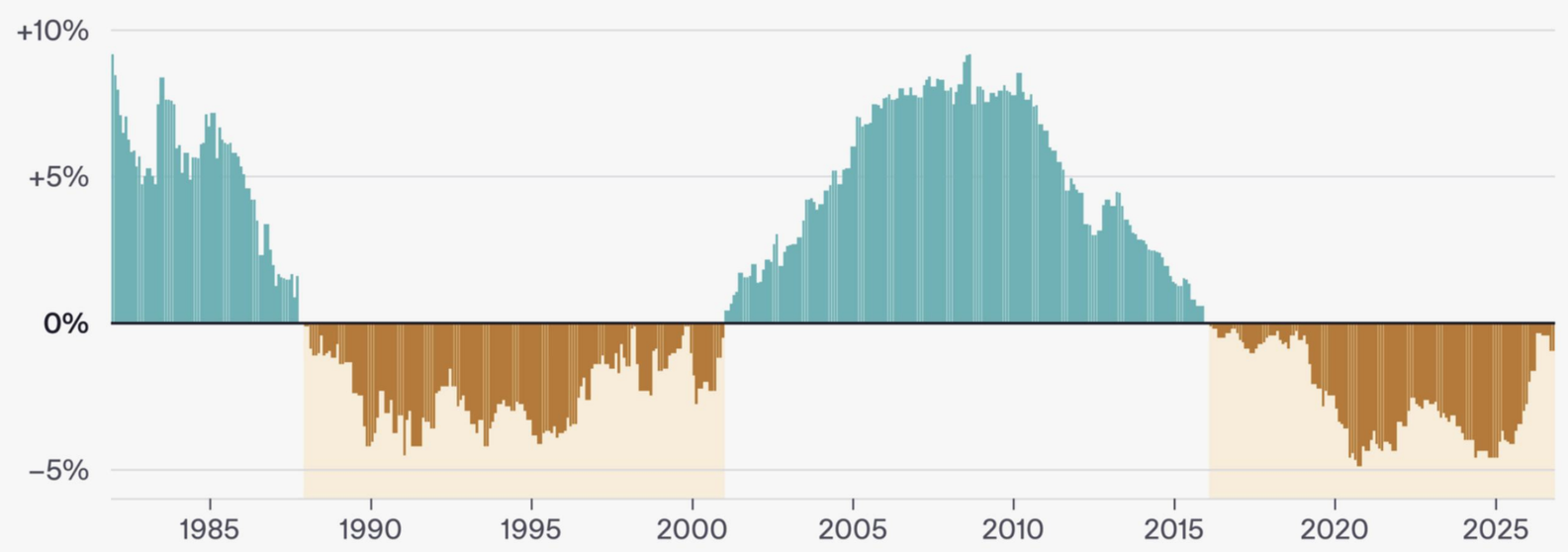
Fonte: The Bull

Takeaway

Dal 1976 al 2025, un portafoglio 75% S&P 500 e 25% Treasury decennali ha reso il 10,81% annuo. Sostituendo il 15% con small cap value e aumentando i Treasury al 35%, il rendimento arriva al 10,82%, con volatilità e calo massimo inferiori. Un risultato storico che mostra il potenziale della capital efficiency, senza garantire che il vantaggio si ripeta in futuro.

Nota: contenuto divulgativo, non contiene consulenza fiscale o finanziaria personalizzata.

14. IL COSTO NASCOSTO DEL VALUE: ANNI DI SOTTOPERFORMANCE



Fonte: The Bull

Takeaway

Il value ha attraversato lunghi periodi in cui ha reso meno dell'azionario globale, come tra il 1988 e il 2001 e nuovamente dal 2016. Nei backtest questi anni si confondono nella media di lungo periodo, ma per un investitore significano sopportare risultati deludenti anche per un decennio. Il rischio maggiore non è soltanto che il premio fattoriale non si manifesti, ma abbandonare la strategia prima di poterlo incassare.

Nota: contenuto divulgativo, non contiene consulenza fiscale o finanziaria personalizzata.

THE BULL

IL TUO PODCAST DI FINANZA PERSONALE

SEGUICI SUI SOCIAL

Instagram
thebull_finance

TikTok
thebull_finance

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

https://www.thebull.it/newsletter/

SCOPRI THE BULL ACADEMY

https://academy.thebull.it/

Investire comporta dei rischi.

Lo scopo dei nostri contenuti è puramente informativo e
non deve essere inteso in alcun modo come raccomandazione finanziaria.